



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AGIS014002

IIS - MICHELE FODERA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di alcuni alunni stranieri e di allievi provenienti dai paesi limitrofi diventano occasione di crescita culturale per la crescita personale nella formazione dei futuri cittadini. L'economia del territorio si indirizza in settori della green economy che potenzialmente avrà la necessità di richiedere la formazione di tecnici nel settore dei servizi, della meccatronica, dell'agricoltura, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto, in linea di massima, è formata da allievi appartenenti a famiglie con E.S.C.S medio basso. Il territorio è caratterizzato, a causa della crisi economica, da un alto tasso di emigrazione. Gli indici denotano un forte calo dei residenti soprattutto nei paesi limitrofi, grande bacino di utenza della scuola, più dell'80% degli iscritti sono pendolari. Ciò comporta disagi e aggravii economici per le famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza di uno dei più vasti siti archeologici della Magna Grecia che potenzialmente è la base per lo sviluppo economico dell'intera provincia nei settori della ricezione turistica e agro-alimentare. Inoltre, il territorio è caratterizzato da un clima che permette, in agricoltura, la produzione di primizie in serra, di ortofrutta o di olio e, in campo industriale, la produzione di energia da fonti alternative. Il territorio, tra i più soleggiati d'Italia, permette lo sviluppo di settori della green economy come il fotovoltaico e l'eolico, oggi in forte espansione. Le numerose associazioni presenti, nel campo della solidarietà e dell'assistenza, gli ordini professionali e le imprese economiche mostrano una notevole disponibilità alla collaborazione.</p>	<p>Collegamenti viari, ferroviari e aereo-portuali carenti o lontani che comportano un aggravio economico nei costi del trasporto di persone e prodotti ed anche in termini di tempi. Alto tasso di disoccupazione, basso tasso di occupazione e alta percentuale di famiglie monoreddito. Scarsa capacità di spesa degli enti locali e quindi il protrarsi di assenze delle infrastrutture e di investimenti produttivi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le due scuole dell'Istituto hanno sede in grandi edifici, con ampi spazi esterni, dotati di palestre e di laboratori con attrezzature anche di ultima generazione. I plessi sono dotati di WI-FI e di alcune attrezzature multimediali. Buona capacità di progettazione della scuola per finanziamenti aggiuntivi per l'ampliamento dell'offerta formativa (più di 200.000 euro da parte U.E per</p>	<p>Collocazione di uno dei plessi della scuola in un'area decentrata della città con conseguenti difficoltà nei trasferimenti per distanza e orari. Laboratori e dotazioni informatiche e multimediale ancora non sufficienti. Laboratorio di impianti non adeguato per il corso di meccatronica ad indirizzo energia. Trasferimenti di risorse economiche dagli enti locali e dalle famiglie modesti. Alcune</p>

l'anno scolastico 13/14). Ciò ha permesso alla scuola, nel corso degli anni, di dotarsi di alcuni laboratori e attrezzature multimediali di ultima generazione e già da qualche anno è stato introdotto l'uso del registro elettronico.	certificazioni sull'edilizia risultano mancanti come nella maggior parte delle scuole della provincia . In uno dei plessi gli impianti di riscaldamento sono obsoleti e non idonei per gli ampissimi edifici con aggravii di spesa e con pochi benefici.
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
Stabilità del corpo docente e ATA. Stabilità del Dirigente e del DSGA. Competenze ed esperienze di docenti in vari ambiti (informatici, tecnico-professionali e linguistici) L'età media del corpo docente è molto alta, oltre i 50 anni, ma le iniziative di formazione hanno favorito un innalzamento delle competenze metodologiche soprattutto nell'uso delle tecnologie e nella didattica innovativa.	Scuole ubicate su plessi separati. Docenti incaricati assegnati a più scuole. Mancanza di un portfolio delle competenze certificate del personale.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti ammessi alla classe successiva sono superiori al benchmark di riferimento -Gli studenti diplomati nel nostro Istituto hanno conseguito una votazione tra 70-100 all'esame di Stato superiore ai benchmark di riferimento. - La scuola si caratterizza per la stabilità degli alunni poiché si rileva una percentuale minima di abbandoni, dovuta alla buona accoglienza adottata che riflette la Mission dell'Istituto. - Nell'anno scolastico 2017/18 si rileva una percentuale di alunni con giudizio sospeso inferiore rispetto ai benchmark di riferimento, grazie ad una adeguata applicazione delle metodologie didattiche innovative e ad una più uniforme applicazione dei criteri di valutazione.	Alcuni alunni non vengono ammessi al biennio a causa di una preparazione di base deficitaria. Si rileva una minima percentuale di abbandoni nelle prime classi a causa di errata scelta del corso di studi o per preparazione non idonea ad affrontare l'indirizzo scelto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono

	inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.
--	---

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
-per quanto concerne l'effetto scuola i punteggi medi in italiano sono in linea con la media regionale. La varianza tra le classi è contenuta.	Nelle prove standardizzate emerge che in quasi tutte le classi si rileva un punteggio in italiano e matematica inferiore rispetto al bench mark di riferimento nazionale. -I punteggi medi registrati nelle prove standardizzate di matematica risultano inadeguati a causa degli scarsi livelli di partenza degli alunni nella suddetta disciplina . - La variabilità dentro le classi risulta alta sia in matematica che in italiano.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' in linea rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica e' migliorata rispetto agli anni precedenti ed è inferiore rispetto al dato regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale in italiano e in matematica; i punteggi medi di scuola non sono in linea ma leggermente inferiori rispetto al dato regionale sia per italiano, sia per matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola già da anni si è attivata per l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza tramite una	la Scuola non ha ancora adottato adeguati criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze

<p>progettualità mirata : Erasmus Plus, e l'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO con attività trasversali programmate nei dipartimenti disciplinari e CLIL, inoltre gli studenti sono stati impegnati in convegni e conferenze i cui temi si riferivano allo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità e iniziative volte a sviluppare competenze sociali civiche(legalità, violenza di genere, Costituzione Italiana, Bullismo e cyberbullismo).</p>	<p>chiave.</p>
--	----------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni dell'istituto scelgono facoltà universitarie in linea con la formazione acquisita. Al primo anno in tutte le aree , il 50% degli studenti iscritti all'università acquisiscono più della metà dei CFU; al secondo anno tale percentuale si mantiene. La percentuale dei diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro nel 2014 è in linea con i dati regionali e nazionali.</p>	<p>Gli alunni del nostro istituto che si sono iscritti all'università sono diminuiti rispetto all'anno precedente. L'inserimento nel mondo del lavoro risulta difficoltoso e il contratto prevalente è l'apprendistato o collaborazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli alunni del nostro istituto che si sono iscritti all'università sono diminuiti rispetto all'anno precedente. I</p>

risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto non è esplicitato al momento formalmente ma si può rilevare dalle programmazioni dipartimentali, che rispondono ai bisogni formativi degli alunni e alle richieste formative del mondo del lavoro. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, comprese tutte le competenze chiave europee. -La scuola si è attivata con progetti per i PCTO (Percorsi per le competenze e trasversali) e con protocolli d'intesa rispondenti alle esigenze formative del mondo del lavoro nel contesto locale. - I progetti del PTOF sono coerenti con gli obiettivi, abilità e competenze da raggiungere -La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli alunni per il primo biennio e per il monoennio (certificazione delle competenze). Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica. I Dipartimenti che sono divisi per aree disciplinari. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per i diversi indirizzi. La revisione della progettazione è periodica.</p>	<p>curricolo da formalizzare</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato in sede dipartimentale un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di</p>

ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni è adeguata. -La scuola sta realizzando ambienti di apprendimento innovativi. La scuola cura gli spazi laboratoriali, individuando figure di coordinamento e garantendo la fruibilità a tutti gli alunni. La scuola ha attivato progetti per implementare laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze di base (italiano e matematica) e professionali. Le biblioteche offrono diversi servizi, tra cui il comodato d'uso gratuito dei libri di testo per gli studenti svantaggiati. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. -La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti tramite uno Statuto degli Studenti e delle Studentesse. In linea di massima le relazioni tra gli studenti sono positive, così come quelle tra studenti e docenti. Le relazioni tra docenti sono positive e qualche conflittualità viene risolta con confronti costruttivi. Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola e al fine di potenziare tale clima, puntualmente vengono organizzati momenti conviviali. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola si attiva efficacemente con una pluralità di misure: dal confronto scuola-famiglia, al dialogo degli insegnanti con la classe e del dirigente con gli alunni, alle misure di sospensione dalle lezioni e all'abbassamento del voto di condotta. Nelle classi gran parte dei docenti adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.) Nei dipartimenti disciplinari con cadenza regolare i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. -</p>	<p>A scuola non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), ecc.). Talvolta ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora).</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza azioni efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro per l'inclusione ed in particolare quello dedicato agli alunni disabili, quello dedicato ai DSA e ai BES. La didattica inclusiva coinvolge i consigli di classe nella loro interezza con la formulazione di piani educativi individualizzati e personalizzati regolarmente verificati. La percentuale di studenti stranieri risulta minima ma regolarmente attenzionata e inserita nel piano di inclusione. Sono stati realizzati percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Nel corso degli ultimi anni la scuola si è distinta per attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche con partecipazione a concorsi e a laboratori dedicati che hanno garantito una reale integrazione di tutti gli studenti. -Gli alunni dotati con particolari attitudini disciplinari vengono individuati e partecipano ad iniziative e progetti all'esterno della scuola (concorsi e premiazioni, progetti internazionali, ecc). Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Nel lavoro d'aula ciascun docente, in riferimento alla propria disciplina, attiva interventi individualizzati di recupero atti alla rimozione delle difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Nella scuola sono presenti gruppi di alunni con ESCS basso che sono seguiti anche in maniera individualizzata, ma non sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni
--------------------------------	---

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
- La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo con la presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma e con attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. -Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola e si concretizzano con le visite presso i vari Atenei e con incontri in Istituto con rappresentanti di Atenei che presentano la loro Offerta Formativa e con incontri con figure professionali di settore del territorio e delle realtà produttive e professionali. La scuola ha stipulato diverse convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ed in particolare con aziende di settore sia nazionali che locali. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata. La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.	La scuola al momento non realizza azioni strutturate per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola non ha ancora realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e/o di orientamento sono insufficienti, oppure singoli docenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. a scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica. Esse sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola utilizza come forma di rendicontazione esterna della propria attività il sito web. La scuola ancora non ha adottato strumenti di monitoraggio e non La scuola ha individuato diverse figure come da organigramma pubblicato nel PTOF (staff del dirigente, FF:SS., Coordinatori di Dipartimento, Cordinatori e segretari dei Consigli di Classe, Responsabile della Sicurezza, Comitato tecnico-scientifico e referenti vari). Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA? In che modo sono gestite le assenze del personale? C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA? Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola pone specifica attenzione alla suddivisione dei compiti con attribuzione di incarichi di responsabilità tenendo conto delle competenze specifiche dei soggetti coinvolti sia per i docenti che per il personale ATA. La distribuzione del FIS è in linea con il benchmark di riferimento; esso viene distribuito in misura pari al 70% tra docenti e 30% al personale ATA. Le scelte su come suddividere il FIS sono stabilite in sede di contrattazione d'istituto. La scuola, con l'avvento dell'organico dell'autonomia riesce a coprire tutte le ore di assenza.</p>	<p>Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto? Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? Le spese si concentrano sui progetti prioritari?</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite questionari esigenze formative. I temi scelte sono indicati nel Piano di Miglioramento: didattica per competenze, valutazione e metodologie innovative con strumenti digitali. Tali iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali (bonus merito). La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. (Nuovi Esami di Stato, GLH, GLI, Dislessia, Orientamento, Dipartimenti) I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali che vengono condivisi tramite piattaforma on line del registro elettronico.	xx

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono

materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a reti di scuole in ambito di formazione. Ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, ma non sempre le famiglie rispondono. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico).</p>	<p>xx</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento della distribuzione degli studenti per fasce di voto

Traguardo

Nel plesso "M.Foderà" mantenere la percentuale di studenti compresi nelle fasce di voto tra 6 e 7 e tra 8 e 9 nel primo e nel secondo biennio in Italiano e Matematica. Nel plesso "F. Brunelleschi" migliorare



la percentuale di studenti nelle fasce di voto tra 6 e 7 e tra 8 e 9 nelle prime classi in Italiano e Matematica e nelle terze in Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Dimensione metodologica- Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche (classi aperte, gruppi di livello, ecc)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre lo scarto della variabilità dei risultati dentro le classi in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati in italiano e matematica dentro le classi del 20% .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Dimensione metodologica- Promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche (classi aperte, gruppi di livello, ecc)